

## SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO	SERVIZIO
Salute Mentale e Dipendenze	Centro Salute Mentale

### Equipe di lavoro

**Dr. Sassu Giacomino**, psichiatra, responsabile del progetto

CSM, Sede di Sanluri. Tel. 3204335514

**Dr.ssa Sanna Jeanne Therese**, psichiatra, referente sede san Gavino.

CSM, Sede di San Gavino

**Sig.ra Locci Giuseppina**, Ass. sociale.

CSM, Sede di Sanluri.

### TITOLO DEL PROGETTO

“La Violenza NON è Intelligenza”, specifico per la cura e trattamento degli stalkers

### PROGETTO RISPONDENTE ALLA SEGUENTE AREA STRATEGICA AZIENDALE

- Integrazione dei servizi
- Mantenimento/potenziamento livello di attività
- Incremento utenti presi in carico
- Formazione dei dipendenti
- Completezza e accuratezza flussi informativi
- Razionalizzazione Spesa Sanitaria

### AREA TEMATICA INTERESSATA

Area tematica di servizio (specificare quale) CSM

Altre aree di sviluppo: Integrazione dei servizi/ incremento utenti presi in carico

### FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO/INIZIATIVA

- finanziamento aziendale
- finanziamento vincolato RAS-DAIS
- altro (da definirsi)

### TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dodici mesi)

Inizio : novembre 2013

Termine : dicembre 2014

### DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti i soggetti che manifestano agiti di maltrattamenti, aggressività e atti persecutori che volontariamente si rivolgono, direttamente o anche telefonicamente al nostro centro, o che sono inviati dai vari servizi territoriali (ASL, Provincia, Comuni, Associazioni, Consultorio, ecc.), per richieste di aiuto volte a modificare i loro comportamenti.

## **PROBLEMATICHE/BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE DARE RISPOSTE**

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire un aiuto alle persone autrici di stalking cioè di comportamenti «ripetuti ed intrusivi di sorveglianza e controllo, di ricerca di contatto e comunicazione nei confronti di una "vittima" che risulta infastidita e/o preoccupata da tali attenzioni e comportamenti non graditi» (Galeazzi-Curci, 2001). La maggior parte di questi comportamenti viene posto in essere nei confronti di persone comuni, che in maggior misura sono donne, da parte di partners che, mal sopportando interruzioni di relazioni precedentemente avviate, cercano di riallacciare il rapporto con lo scopo di vendicarsi di presunte ingiustizie subite. In questo comportamento si ravvisa comunque la patologica incoercibile ossessione di controllare la "sua" vittima. Meloy e Gothard (1995) parlano di «pedinamento ossessivo», indicando con questo un assillamento continuo nei confronti di persone su cui convogliare la loro patologica affettività. Di fatto se si vuole prevenire ulteriori danni che possono sfociare anche in delitti sarebbe opportuno mettere a disposizione degli stalkers degli strumenti che lo aiutino a capire del perché dei suoi comportamenti. Lo stalking infatti non può essere visto come un sintomo ma come il risultato ultimo di un sottile quanto pervasivo cambiamento che la persona ha dell'esperire di se stesso e del mondo. Non è possibile capire il significato se non si capisce il significante. Sicuramente la terapia di gruppo potrebbe adempire a questa funzione catartica. La cosa importante è tenere conto che: «il gruppo... è un pezzo di umanità, qualunque essa sia, che deve essere trattata come tale ed in cui ciascun componente vuole essere se stesso nell'umanità». Siracusano (2000). Tutti lavori riguardanti le terapie di gruppo o gli stessi gruppi di mutuo aiuto mettono in evidenza dei risultati positivi superiori rispetto alle terapie individuali, pur necessarie. L'obiettivo, quindi, della terapia di gruppo, inteso come soggetto unico, è quello di parcellizzare i sentimenti dolorosi nei singoli elementi del gruppo, facendoli avvertire meno pesanti e/o angoscianti altrimenti ritenuti insopportabili se vissuti singolarmente. Infatti il soggetto gruppo può svolgere funzioni di riconoscimento in una molteplicità di identificazione e rappresentazioni. Il soggetto-gruppo svolge dunque, seppur in maniera inconscia, un rituale attraverso cui è possibile la riacquisizione di affetti e sentimenti altrimenti dispersi.

### **SERVIZI COINVOLTI**

- Il CSM delle sedi di Sanluri e S. Gavino, ( gruppo di lavoro 1 psichiatria, 1-2 psicologi, 1-2 infermiere, 1-2 ass. sociale)
- Associazione GAMA ( gruppi di mutuo aiuto)
- Associazione di volontariato
- Assessorato alla Salute e Politiche Sociali del Medio Campidano
- Comuni del Medio-campidano
- Medici di medicina generale

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO/ATTIVITA' (azioni)**

- Attivazione, realizzazione e promozione di incontri informativi volti a sensibilizzare i cittadini, le istituzioni, gli operatori socio-sanitari sul problema del stalking e illustrare le finalità del progetto.
- Promozione su stampa e sito aziendale.
- Favorire un contatto diretto, anche via telefonica, con il soggetto maltrattante.
- Elaborazione di locandine da affiggere nei locali dei Comuni, MMG, poliambulatori, ecc, atte a promuovere il progetto
- Programmazione delle visite agli utenti che lo richiedono.
- Somministrazione di test di valutazione dell'aggressività e di personalità, prima durante e alla fine del percorso, utili a un inquadramento diagnostico e gravità del caso e verifica del percorso terapeutico.
- Inserimento nella terapia di gruppo dell'utente motivato a intraprendere un percorso di cambiamento.
- Prescrizione di terapia farmacologica laddove si ritiene opportuno.
- La terapia di gruppo si articolerà secondo le regole della terapia e prevede un impegno orario di un'ora e mezzo per una volta la settimana.
- Ogni utente dovrà firmare, prima dell'ingresso nel gruppo, un consenso informato in cui fra l'altro si specificherà che ogni utente è tenuto alla riservatezza di quanto si dirà durante la terapia.
- Il gruppo sarà composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 utenti.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'obiettivo del progetto si basa su due assunti fondamentali:

A) Sensibilizzazione al problema degli operatori e delle istituzioni.

B) Favorire e far sviluppare, attraverso la terapia di gruppo, le capacità critiche che il comportamento violento è dovuto ad una abnorme e distorta modalità di esperire la realtà. Favorire le capacità di ascolto attraverso il racconto degli altri e dare un senso ai loro vissuti in cui le problematiche dell'abbandono si intrecciano con quello del possesso e far rivalutare il desiderio di affettività in una visione più propositiva che non distruttiva.

## **RISULTATI ATTESI**

- Promozione di una maggiore sensibilità al problema.
- Attivazione di un ambulatorio volto al trattamento degli stalkers.
- Collaborazione con enti, istituzioni e operatori vari per promuovere una maggiore sensibilizzazione al problema delle violenze.
- Miglioramento della salute psichica degli utenti in carico.
- Collaborazione con enti e istituzioni per promuovere una maggiore sensibilizzazione sul problema delle violenze.
- Elaborazione e presentazione di un elaborato finale sui risultati ottenuti.

## **INDICATORI DEL PROGETTO**

- Realizzazione di un evento informativo.
- Promozione del progetto attraverso la stampa e sul sito aziendale.
- Attivazione di un gruppo di terapia.
- Valutare la risposta alla proposta di aiuto rispetto al problema delle violenze
- Verifica della validità della terapia di gruppo rispetto al comportamento violento attraverso
- Realizzazione di un evento/incontro informativo con il coinvolgimento di un esperto e altre figure delle Istituzioni.

## **IMPEGNO DI SPESA**

Si prevede un impegno di spesa di circa 500 € comprensivo dei costi legati all' acquisto del materiale informativo e divulgativo del progetto.

Si allega bozza locandina dell'evento e il materiale divulgativo del progetto

Sanluri, 30.09.2013

**Azienda U.S.L. N.6 - SANLURI**  
Centro di Salute Mentale di Sanluri

*Dr. Giacomino Sassu*  
Specialista in Psichiatria

